Trattativa in stallo. Oggi scade la moratoria e i sindacati...

Integrativo Fiat, si preparano gli scioperi

Ancora nulla di fatto per l'integrativo Fiat a novanta giorni dalla presentazione della piattaforma Gli incontri top secret dei capidelegazione Fiom, Fim, Uilm, Fismic con i responsabili delle relazioni sindacali del gruppo si sono conclusi senza sostanziali passi avanti Il confronto riprenderà martedì Oggi intanto scade la moratoria e diventa possibile la proclamazione di scioperi Ma Fim e Uilm frenano «Finché si tratta niente azioni di lotta»

ANGELO FACCINETTO

■ MILANO Ancora nessun accordo _ e nessun sostanziale passo avanti _ per l integrativo Fiat a novanta giorni dalla presentazione della piattaforma Per uscire dalle secche e sbloccare la trattativa non è bastata neppure la due giorni di incontri _ segretissimi _ tra i capi delegazione di Fiom Fim Uilm e Fismic ed i responsabili delle relazioni sindacali del gruppo Al momento dei saluti ieri pomeriggio azienda e sindacato erano ancora fermi sulle rispettive posizioni Molto lontane Ed anche se non c e stata alcuna rottura _ il confronto riprenderà martedì «partendo dalle decisioni dell ultimo coordinamento _ il futuro si profila incerto quanto mai

Unica cosa sicura per ora l incontro lunedì a Roma di Cesare Damiano Pierpaolo Baretta Roberto Di Maulo e Giuseppe Cavalitto con i segretari generali delle organizzazioni di categoria cui farà seguito _ probabilmente tra mercoledì e giovedì _ la riunione del coordinamento nazionale dei lavoratori già programmata per oggi Obiettivo fare il punto sullo stato del confronto e decidere le eventuali iniziative da adottare Anche perchè scaduta la moratoria le parti sono da oggi formalmente libere di assumere le iniziative che ritengono più opportune Scioperi compresi

I tre nodi irrisolti

Negli stabilimenti nei confronti dell azienda già tira aria di insoddisfazione I lavoratori _ spiega il segretario Fiom di Mirafiori Claudio Stacchini _ hanno ben chiaro che il sindacato selezionando unitariamente dalla propria piattaforma tre punti fondamentali ha fatto una proposta definitiva E sanno benissimo che su quei tre punti non saranno possibili cedimenti Così il ricorso ad azioni di lotta _ che soprattutto a Fim Uilm e Fismic piacerebbe evitare (il segretario Uilm Roberto Di Maulo, e quello della Fim Pierpaolo Baretta si sono anzi premurati ieri di sottolineare che con il proseguimento del confronto la moratoria si intende di fatto prolungata) _ potrebbe essere scongiurato soltanto dalla decisione della Fiat di accettare l impianto proposto dal sindacato

I nodi da sciogliere sono sempre gli stessi La pretesa dell azienda di costituire una commissione di conciliazione ed arbitrato la quantità del salario ed il rifiuto di legare in modo certo una parte dell aumento retributivo ai miglioramenti della qualità ottenuti sulle linee di montaggio E se tra richieste salariali ed offerta in questi giorni non c è stato alcun avvicinamento _ nonostante sia proprio questo il punto su cui il sindacato e la sua unità interna sono più vulnerabili _ lo scoglio maggiore resta quello del premio di risultato legato alla qualità Pur dichiarandosi disponibile, dopo le chiusure delle scorse settimane, a costituire una commissione ad hoc la Fiat continua ad escludere ogni collegamento tra qualità ed erogazione salariale Una scelta che il sindacato non accetta

Maggior chiarezza

È proprio per cercare ancora un avvicinamento su questi tre punti evitando lacerazioni che i capidelegazione di Fiom Fim Uilm e Fismic si sono seduti in questi giorni al tavolo delle trattative trincerandosi dietro uno stretto riserbo Un atteggiamento però questo che non tutti all interno della Fiom hanno mostrato di gradire In particolare Giorgio Cremaschi numero uno della Fiom Piemonte non concorda sul rinvio della riunione del coordinamento «Non vorremmo _ ironizza _ rivolgerci alla troupe di *Chi l ha visto* per sapere che fine ha fatto Ma soprattutto Cremaschi si dice preoccupato per la mancanza di chiarezza interna «È necessario _ afferma _ che si convochino le riunioni unitarie previste e che ognuno si assuma le proprie responsabilità»

Carbosulcis, è ripreso da ieri il lavoro nelle miniere sarde

I lavoratori della Carbosulcis, dopo oltre tre mesi di occupazione nell'ambito della vertenza per la difesa del posto di lavoro e per l'attuazione del Progetto di valorizzazione del carbone mediante gassificazione, sono tornati nei pozzi per l'attività di manutenzione. Avviato il passaggio di consegne tra Eni-Risorse ed Ente Minerario Sardo , nominati i nuovi dirigenti della Carbosulcis, ed effettuati i primi sopralluoghi per la ripresa, da lunedì inizierà l'attività. È stato rapidamente raggiunto l'accordo tra Sindacati Cgil-Cisl-Uil e l'azienda per l'ingresso dei pozzi del primo gruppo di venti operai seguiti ieri da altri 70. complessivamente 89 lavoratori hanno nuovamente timbrato il cartellino abbandonando la cassa integrazione Entro dieci giorni i minatori ritornati al lavoro dovranno essere 150 ed entro la prima decade di marzo 300 L'obiettivo è quello di utilizzare a rotazione 400 minatori che lascerebbero la cassa integrazione Lunedì, mentre i tecnici del Corpo Miniere della Regione proseguiranno nell'esplorazione delle gallerie e dei pozzi, giungeranno a Nuraxi Figus, gli esperti della «Montag Consulting», la società del gruppo Ruhrkohle che dovrà subentrare all'Ente Minerario Sardo

Invito a Fabiani

Predieri: «Su Breda firmiamo»

■ ROMA Il commissario liquidatore dell Efim Alberto Predieri è pronto per firmare l accordo con la Finmeccanica per la vendita della Breda Costruzioni Ferroviarie Lo ha annunciato lo stesso Predieri «Ho mandato una lettera a Finmeccanica dicendo che li aspetto dal notaio martedì prossimo e una lettera ho mandato anche al presidente del Consiglio quindi per me si può siglare l intesa» In merito ai contenuti dell accordo Predieri ha spiegato «A me stanno bene le valutazioni di Mediobanca ed evidentemente la condizione fondamentale è che non ci sia la liquidazione coatta amministrativa della Breda» Il commissario liquidatore sostiene poi che la valutazione di Mediobanca «può arrivare anche dopo martedì nulla ha detto ci vieta di firmare prima» Il commissario liquidatore dell Efim si è poi soffermato sulle voci secondo le quali l intesa con Finmeccanica non sarebbe stata ancora siglata perchè non ancora raggiunta un intesa «globale» per chiudere la partita sui tre settori del militare aerospaziale e ferroviario dell ex Efim «Certamente mi auguro che l intesa globale ci sia ma non possiamo condizionare a ciò la firma dell accordo Le intese globali ha sottolineato - riguardano i problemi di valutazione delle società militari o della Società Armamenti e Spazio dove dobbiamo cominciare a vedere chi sarà il valutatore Io certamente desidero l intesa globale ma ha voluto precisare ancora Predieri non possono condizionare la cessione della Breda che deve essere venduta, ad un periodo di tempo che durerà uno due tre anni Poi ha aggiunto «Sono anni che dico a Finmeccanica di comprare subito e poi faremo le valutazioni E quindi ora deve pagare

INFORMAZIONI SUI SERVIZI AUDIOTEL 144 E 166

SERVIZI 144

Dal 28 febbraio 1996 l'accesso ai servizi 144 sarà consentito agli abbonati che ne facciano richiesta scritta a Telecom Italia fornendo le notizie indicate nell'esempio di richiesta qui riprodotto Pertanto alla stessa data verranno disconnessi dai servizi 144 tutti gli abbonati che non abbiano avanzato esplicita richiesta scritta Gli abbonati, collegati a centrali numeriche[2] , che intendano usufruire dei servizi 144 possono optare tra due modalità di accesso abilitazione permanente (gratuita) e abilitazione mediante controllo dell'accesso con codice segreto personale (abilitazione a chiave numerica che, al costo di Lire 1 000 al mese, consente all'abbonato di attivare e disattivare autonomamente la propria utenza al 144)

A tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche che faranno pervenire la richiesta di accesso al 144 entro il 17 febbraio 1996 sarà garantita la continuità di fruizione di questi servizi Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche l'abilitazione al 144 non è tecnicamente possibile

SERVIZI 166

Tutti gli abbonati potranno accedere ai servizi di particolare utilità sociale, anche a carattere informativo, ovvero di esclusiva natura culturale autorizzati con specifico provvedimento ministeriale
A tali servizi sarà riservato il prefisso 166 A partire dal 28 febbraio 1996 sarà possibile l'accesso solo ai servizi 166 autorizzati dal Ministero PT Per gli abbonati collegati a centrali numeriche , sarà possibile rinunciare all'accesso ai servizi autorizzati richiedendo la disabilitazione permanente gratuita[2]
Tale richiesta potrà essere inoltrata anche attraverso i consueti canali telefonici commerciali di Telecom Italia

PRESTAZIONI DI ABILITAZIONE/DISABILITAZIONE AL 144 E 166

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione ai servizi Audiotel 144 e 166 disponibili per tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche[1] a partire dal 28 febbraio 1996
Si ricorda che è possibile usufruire di una soltanto delle modalità di abilitazione/disabilitazione offerte, riportate nella tabella sottostante

SERVIZIO	SCELTA	COSTO
A) 144	Abilitazione permanente (con richiesta scritta)	Gratuito
B) 144	Abilitazione a chiave con codice segreto personale (con richiesta scritta)	A pagamento* L 1000/mese
C) 166	Disabilitazione permanente (possibile solo unitamente alla disabilitazione permanente al 144)	Gratuito
D) 0 / 00 / 144 / 166 / 1652	Autodisabilitazione a chiave con codice segreto personale	A pagamento** L 3 500/mese una tantum di L 22 000 di contributo impianto all attivazione

Non sono previsti scatti aggiuntivi

** Tutti gli abbonati che già usufruiscono di questa prestazione disponibile da tempo continueranno a fruirne anche dopo il 28/2 1996

I costi sopra riportati non sono comprensivi di I V A

[1] *Gli abbonati interessati alla fruizione delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione per conoscere a quale tipo di centrale sono collegati possono rivolgersi ai consueti canali commerciali telefonici di Telecom Italia*

[2] *Solo se l abbonato è disabilitato con analoga modalità anche al 144 Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche la disabilitazione al 166 non è tecnicamente possibile*

Quanto sopra ai sensi del Decreto Legge n° 558 del 29 Dicembre 1995 In modifica, pertanto, di quanto comunicato a mezzo "Informazioni Utili" di cui alla bolletta del 1° bimestre 1996

Esempio di richiesta di accesso al 144

Spett le TELECOM ITALIA S p A
Filiale di (1)

Io sottoscritto (2)
codice fiscale (3)
titolare dell utenza prefisso n° telefono n°
indirizzo
CAP città
chiedo l abilitazione ai servizi Audiotel 144 nella forma (4)

❑ Abilitazione permanente gratuita

❑ Abilitazione a chiave con codice segreto personale per il controllo dell'accesso al costo di L 1 000 al mese

Firma

Note (1) Riportare gli estremi dell indirizzo della Filiale di competenza indicato sulla bolletta telefonica
(2) Le generalità devono essere riferite al titolare dell utenza
(3) Il codice fiscale deve essere quello del titolare dell utenza
(4) Le richieste sono alternative, va quindi effettuata una sola scelta contrassegnando con una crocetta quella preferita

TAGLIARE ED INVIARE IN BUSTA CHIUSA AFFRANCATA

TELECOM ITALIA